

Come sia nata questa possibilità di equivoco non lo so, certamente nei primissimi giorni il Ministro si rese conto che la situazione della Federconsorzi era molto peggiore di quella che lui aveva ipotizzato.

Pare, perché a me non risulta nulla, che nei quindici giorni precedenti il commissariamento, cioè nei giorni intercorrenti tra la presentazione al Ministro appena nominato Ministro del bilancio '90, da parte degli Amministratori della Fedit, e il commissariamento, in quel ...(incomprensibile) di tempo il Ministro abbia fatto qualche... qualche indagine, qualche sondaggio e con la impressione di poter arrivare a un qualche compromesso.

Questa... la situazione si rivelò più grave, l'assenso, la disponibilità delle banche non c'era e perciò, immediatamente il Ministro ci diede disposizione, quindi è solo a questo punto che interviene un convincimento per noi chiaro, esplicito del Ministro, ci diede disposizione di tentare una liquidazione volontaria.

Cosa che facemmo, non ebbe esito positivo e allora ci fu chiesto di procedere ad una... alla richiesta di un Concordato preventivo con cessione dei beni.

A qualcuno che glielo chiese, in un'intervista al Ministro, perché avesse fatto questa scelta, mi sembra che abbia risposto con queste parole... io non sono laureato in legge, quindi la parte per favore formale non la... "Beh, di tutte le procedure non amichevoli... no, di tutte le procedure non amichevoli mi sembrava la meno ostile", insomma, quasi come un passo..."